

LE INTERCETTAZIONI

«Continuerò a cercarti, hai capito?»

Parole d'amore disperato e minacce. Al telefono con Antonella, Delfino rivelava due personalità

GENOVA. «Patatina mia ti amo follemente», ma «non ti libererai di me, non così». Il periodo clou è quello tra la fine del gennaio scorso e la metà dell'aprile successivo. Quasi novanta giorni di telefonate «ossessive», «paranoiche», come la squadra mobile scrive nei rapporti inviati alla procura poche settimane prima della morte di Maria Antonia Multari. Tre mesi (scarsi) di comunicazioni, delle quali *Il Secolo XIX* è in grado di riportare stralci riassuntivi, che focalizzano il rapporto malato del killer Luca Delfino e fotografano la sua «personalità bipolare». «Di te non ne voglio più sapere» replicava Antonia - o Antonella, come la chiamavano amici e familiari - proprio all'inizio di aprile. In precedenza, aveva certificato, in modo agghiacciante, l'inclinazione di lui alla violenza: «Sono stufo di dover girare per giorni con gli occhiali da sole, per nascondere i lividi che mi facevi tu».

«Continuerò a cercarti». Siamo alla fine di marzo e Luca Delfino è da quasi un anno sotto inchiesta per l'omicidio di Luciana Biggi, la ex fidanzata sgozzata nei vicoli del centro storico, la notte fra il 27 e il 28 aprile 2006. L'indagato sa, che le intimidazioni esplicite rivolte alla stessa Biggi la sera del delitto fuori da un bar («sei una tr... io ti ammazzo») le disse secondo la testimonianza in questura da due avventori) hanno rappresentato un elemento importante per fare di lui un indiziato. Perciò nelle con-

versazioni con Maria Antonia sta attento a non sconfinare. E fare in modo che i messaggi siano sempre subliminali. Soltanto in un'occasione, con la madre di lei, si lascia sfuggire: «Ve la farò pagare» ma a voce. Al telefono, invece, si definisce «pazzo d'amore». Le dice di voler «trovare un lavoro e cambiare vita, così quei maledetti carabinieri la smettono di pedinarvi». Antonia lo respinge: «Non m'interessi più, non c'è più niente fra di noi». A quel punto, lui perde la testa. Alza la voce. «Continuerò a cercarti - insiste piangendo come un bambino - hai capito? Continuerò».

«Mi facevi gli occhi neri». La vittima di Sanremo, nei primi mesi della relazione con Delfino, ha mantenuto sempre un atteggiamento comprensivo, anche dinanzi agli eccessi del fidanzato. Tra il maggio 2006 - agli albori della loro relazione - e l'ottobre successivo (prima che le intercettazioni venissero interrotte e successivamente riprese, su richiesta della Mobile di Genova) la donna è possibilista: spera in un recupero del loro rapporto. Con il 2007, invece, a parte una situazione particolare in cui accetta di accompagnare Luca nello studio del suo avvocato difensore per un'intervista televisiva, è molto più categorica. Una volta, raggiunta al cellulare in piena notte, addirittura si mette a gridare: «Sei esasperante, non voglio più essere costretta a nascondere gli occhi neri». E non versa

lacrime, al contrario di lui che prima piagnucola: «Piccolina ti supplico torniamo insieme» e successivamente, sentendo un rumore in sottofondo, perde il controllo: «Chi c'è con te? Con chi sei? Con chi ti vedi, adesso?». Era capace di telefonarle anche 15 volte nel giro di diciotto ore, Delfino, prendendosi qualche giorno di pausa per poi tornare alla carica, con decine di sms e squilli quotidiani.

«I carabinieri mi assillano». Nella marea di conversazioni ascoltate dagli agenti genovesi, ci sono pure quelle con Riccardo Lamonaca, l'avvocato che assiste il killer in tutti i suoi procedimenti giudiziari. «Ogni volta che esco di casa - riferiva Luca in modo paranoico, quando ancora viveva con Antonia, nell'estate 2006 - vedo l'auto dei carabinieri davanti al portone. Sono nel mirino». Più interessante e sintomatico dell'attenzione dei militari sui suoi spostamenti (in assenza di misure cautelari), ciò che Delfino racconta a febbraio: «Mi seguono ovunque, mi chiedono i documenti con qualsiasi scusa. E io li voglio denunciare». Il legale lo invita a lasciar perdere.

«Se sono triste uso la coca». Delfino ha sempre avuto un rapporto controverso con la droga. Lo dichiara al difensore, esplicitamente. «A volte be', se sono triste un "pipotto" (come definisce un tiro di cocaina, ndr) ci può scappare».

MATTEO INDICE



«CAMBIERÒ VITA, COSÌ I MALEDETTI CARABINIERI SMETTONO DI PEDINARMI»

LUCA DELFINO
promessa alla ex fidanzata



«NON VOGLIO ESSERE PIÙ COSTRETTA A NASCONDERE GLI OCCHI NERI»

ANTONELLA MULTARI
al cellulare, di notte

IL DELITTO NEL PAVESE



I genitori di Chiara Poggi, uccisa a 26 anni, da qualcuno che conosceva

Chiara uccisa da un conoscente Il fidanzato interrogato 13 ore

I carabinieri cercano l'arma usata dal killer e una bici nera da donna, notata da una vicina la mattina dell'omicidio

GARLASCO (PAVIA). Ha aperto la porta al suo assassino, che conosceva. Tanto da andargli incontro in pigiama: pantaloncini corti e canottiera. Poi lui l'ha aggredita e uccisa. Chiara Poggi, 26 anni, da due laureata in Economia con 110 e lode, è stata colpita alle spalle, vicino alla porta d'ingresso. Ha cercato invano riparo per le scale, tentando di rifugiarsi nella taverna della villetta in cui viveva con i genitori, che però erano in vacanza in Trentino. E che sono tornati ieri, ma non nella villetta posta sotto sequestro per i rilievi. Anche Chiara - se non fosse stata massacrata alla testa, con un bastone o un oggetto in ferro non ancora trovato dagli investigatori - dopo Ferragosto avrebbe dovuto andare in ferie col fidanzato, Alberto Stasi, 24 anni. L'ha vista viva per ultimo, domenica sera. Il giovane è stato torchiato dai carabinieri per 13 ore come «persona informata dei fatti». Poi, a notte fonda, è tornato a casa. Libero. «Non è nell'elenco degli indagati» hanno detto gli investigatori. È stato il fidanzato a trovare il cadavere di

Chiara, verso le 14 di lunedì. È andato alla villetta «dopo aver provato a telefonare per tutta la mattina a Chiara, che però non rispondeva». E ha trovato il cadavere. «Ha scavalcato il cancello della villetta - hanno riferito gli investigatori - ha trovato la porta socchiusa ed è entrato». Poi il giovane ha chiamato la famiglia di lei, che giura di aver la massima fiducia in Alberto. «È un bravo ragazzo - ha detto il padre della vittima, Giuseppe Poggi - Certamente non c'entra». È stato Alberto a chiamare il 112. Una vicina di casa, sentita come testimone, ha riferito di una bici da donna nera vista «nelle prime ore di lunedì mattina, appoggiata al muro di cinta della villetta». Della bicicletta, però, non è stata trovata traccia. Come dell'arma del delitto, sulla quale - forse - si saprà qualcosa di più dopo l'autopsia in programma domani. È certo, però, che non sono stati rilevati segni di scasso. La villetta era in perfetto ordine. E i genitori di Chiara, controllando tutte le stanze dell'abitazione - prima che venisse «sigillata» per i rilievi e posta sotto sequestro per ordine del magistrato - hanno confermato che nessun oggetto è stato portato via. Dunque, definitivamente esclusa l'ipotesi della rapina. Chiara conosceva chi l'ha massacrata. Un delitto ancora senza perché.

ANNIBALE CARENZO.

Quotazioni Esclusive per Resort Esclusivi



Kenya

TClub Dream of Africa
5 Stelle ALL INCLUSIVE

~~1.735 €~~

1.290 €

9 Giorni - 7 Notti
Settembre/Ottobre 2007

Volo da Milano



Zanzibar

Karafuu Beach Resort
5 Stelle ALL INCLUSIVE

~~1.620 €~~

1.290 €

9 Giorni - 7 Notti
Settembre/Ottobre 2007

Volo da Milano



Messico (Playa del Carmen)

TClub Mosquito Blue 4 Stelle
Pernotamento & Prima colazione
Settembre/Ottobre 2007

9 Giorni - 7 Notti

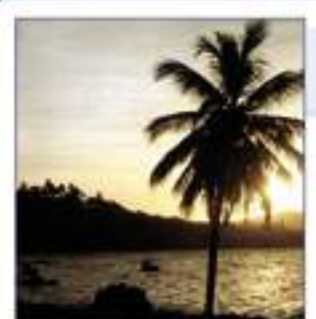
~~1.511 €~~

850 €

16 Giorni - 14 Notti

~~2.003 €~~

1.190 €



Brasile

Super Club Breezes
5 Stelle ALL INCLUSIVE

~~1.490 €~~

720 €

9 Giorni - 7 Notti
7 e 14 Settembre 2007

Volo da Milano



Santo Domingo

Iberostar Hacienda Dominicus
5 Stelle ALL INCLUSIVE

Settembre/Ottobre 2007
Volo da Milano

9 Giorni - 7 Notti

~~1.409 €~~

1.125 €

16 Giorni - 14 Notti

~~1.892 €~~

1.490 €



Marocco (Tour Città Imperiali)

Hotel 4 Stelle
Densione Completa

~~1.009 €~~

790 €

8 Giorni - 7 Notti

Settembre/Ottobre 2007

Volo da Milano

Quota individuale gestione pratica: 70 € - Assicurazione (incluso annullamento): 50 € Tasse aeroportuali: a seconda del vettore prenotato.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Equipage Srl - Via Brigata Liguria 63 R 16121 Genova
Tel 0105701151 - Fax 010532515 - www.equipagetour.com

Equipage
VIAGGI & TURISMO